



## A TUTTI I LAVORATORI

Abbiamo già stigmatizzato il comportamento noncurante e superficiale di Banca Carime e della Capogruppo nell'avvio di una nuova procedura per l'erogazione del servizio di consulenza per il Mercato Retail segmento Privati e Mercato Private: corposi manuali, anomalie procedurali, mancanza di validi supporti e tutto ciò – peraltro – in assenza di un adeguato addestramento.

Ancora più grave è quanto sta avvenendo con i budget che non tengono conto della nuova procedura e delle normative vigenti.

A tal riguardo, registriamo – infatti – che, pur di raggiungere il budget di filiale, si impone ai colleghi la collocazione di prodotti inadeguati alla profilatura della clientela, anche in palese violazione di specifiche procedure (PCF) e normative (MIFID).

Come sempre accade in quest'opera di pressioni alle vendite, si distinguono alcuni “yesman” che, pur di raggiungere i risultati programmati, non esitano a usare toni minacciosi e intenzioni punitive sia negli incontri che nei colloqui, anche telefonici.

A questo si aggiunge la singolare iniziativa delle AREE che diffondono, in palese violazione della LEGGE SULLA PRIVACY, graduatorie nominative di merito legate alla vendita di prodotti specifici.

Invitiamo pertanto l'Azienda ad un tempestivo intervento per risolvere queste assurde situazioni.

**Raccomandiamo**, come sempre, a tutti i colleghi **di attenersi scrupolosamente alle normative vigenti con l'avvertenza di fornire sempre alla clientela tutte le informazioni inerenti alle operazioni**. L'obiezione che l'assoluta trasparenza possa nuocere alla conclusione dell'operazione viene meno dinanzi alla concreta possibilità di **veder piovere sulle spalle dei colleghi le pesanti e spiacevoli conseguenze di contenziosi che si possono aprire su azioni della clientela che contesta la non consapevolezza delle operazioni messe in atto**.

Lì, 16 marzo 2010

**Le Segreterie di Coordinamento Carime  
Fabi – Fiba/Cisl – Fisac/Cgil – Uilca/Uil**